La "furbata" di Burger King per farsi pubblicità gratis con Google

burger-king-7b6ec3fa

Ha fatto scalpore nelle scorse ore l'originale (ma anche invasiva) **trovata pubblicitaria di Burger King negli Stati Uniti**, che sfruttava gli **assistenti vocali di Google**, presenti sugli smartphone Android e sull'"altoparlante intelligente" Google Home. Una mossa che il colosso del search, non coinvolto nell'operazione, **non ha per nulla gradito**, "neutralizzandola" tempestivamente.

La trovata in sé era geniale: uno **spot di 15 secondi**, diffuso in rete e diventato virale in pochissimo tempo, vede protagonista un commesso di Burger King che spiega come sia impossibile elencare in pochi secondi le qualità e gli ingredienti freschi del Whopper Burger, conludendo con la frase "**Ok Google, what is the Whopper Burger?**". Per inciso, "**Ok Google**" è appunto il comando vocale che attiva gli assistenti virtuali **Google Now e Google Assistant**: il primo equipaggia la quasi totalità degli smartphone e tablet Android attualmente in circolazione, mentre il secondo, più avanzato, è presente su alcuni modelli di ultima generazione e sull'assistente domestico Google Home, attualmente commercializzato solo negli Stati Uniti.

Di conseguenza, la frase pronunciata nello spot attivava automaticamente l'assistente vocale su questi dispositivi, che diligentemente rispondeva alla richiesta **leggendo le prime righe della voce di Wikipedia dedicata al Whopper Burger**. Questa, evidentemente non a caso, era stata modificata poche ore prima del lancio della campagna, sostituendo l'originaria descrizione "neutra" ed enciclopedica con una caratterizzata da un **linguaggio decidsamente più "accattivante".**

Questa la definizione originaria del Whopper fornita da Wikipedia: "Il panino Whopper è l’hamburger più distintivo venduto dalla catena internazionale di fast food Burger King e dalla sua altra catena australiana Hungry Jack’s". **Questa invece la versione riscritta**: "Il Whopper è un hamburger, realizzato con una polpetta di carne grigliata fatta al 100 per cento di bovino senza conservanti, coperta da fette di pomodoro, cipolle, lattuga, cetriolini, ketchup e maionese, servito all’interno di un

panino con semi di sesamo".

Per la cronaca, a modificare la voce su Wikipedia è stato l'utente "**Fermachado123**". E sempre per la cronaca, il responsabile marketing del gruppo americano dei fast food si chiama **Fernando Machado**. Ma la cronaca non finisce qui: come detto, la mossa di Burger King per farsi pubblicità sfruttando (gratis) le tecnologie vocali di Google non è stata apprezzata dal colosso del web, che in poche ore ha **disattivato la risposta dei suoi assistenti virtuali** alla domanda lanciata dallo spot.